

Commemorazione

**Il sacrificio
dei giovani Longhi
e Anselmo nel '44**

» Avevano 19 e 20 anni Luigi Longhi e Gaudenzio Anselmo, membri della resistenza antifascista, quando nell'estate del 1944 furono deportati nel campo di concentramento di Dachau, da cui non fecero mai ritorno.

Per il 25 Aprile, presso la targa in loro memoria collocata in via Cavestro 8, ha avuto luogo la commemorazione. «Ricordare la loro storia qui oggi tutti insieme significa riflettere sulla loro capaci-

tà di scelta e sacrificio» ha sottolineato Brunella Mannotti, presidente della sezione dell'Anpi di Parma. Andrea Rizzi,



Via Cavestro
Cerimonia davanti alla targa in memoria di Longhi e Anselmo.

responsabile Storia e Memoria Cgil di Parma, ha ricordato che erano giovanissimi lavoratori «che hanno scelto con scioperi e rivolte di fare parte di quei gruppi di ribellione che sarebbero poi diventati il germe della resistenza». Matteo Rampini, segretario confederale, e Marcello Diego, del sindacato lavoratori comunicazione della Cgil hanno riflettuto sui valori che storie come quella di Longhi e Anselmo possono insegnare a tutti ancora oggi, soprattutto in un durissimo periodo di pandemia come questo. Alessandro Tassi Carboni ha portato il saluto da parte dell'amministrazione cittadina.

Pietro Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5844 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

